

QUANDO VERONA
AVEVA DUE BANCHE

Unicredit lancia Opa su Banco Bpm

UniCredit presenta un'offerta pubblica di scambio volontaria per Banco Bpm per un corrispettivo totale di circa 10,1 miliardi di euro, interamente in azioni. Unicredit ha infatti lanciato un'offerta pubblica di scambio volontaria sulla totalità delle azioni di Banco Bpm. Lo si legge in una nota dell'istituto bancario. E' in ca-



Unicredit e Banco BPM



lendario già domani, martedì 26 novembre, la prossima riunione del consiglio di amministrazione di Banco Bpm. L'appuntamento, naturalmente già fissato prima dell'annuncio dell'offerta di scambio lanciata da Unicredit, potrà dare l'occasione ai consiglieri per un confronto informale sulla mossa dell'istituto guidato da Orcel.

GRANDI MANOVRE IN VISTA DELLE REGIONALI.



Il Doge non molla la presa

Zaia ha scelto il salotto di Fazio per lanciare alcuni segnali precisi. Il governatore ha preso le distanze dalla «Lega politica», che non è la «Lega degli amministratori». Un sondaggio di Demos conferma che l'ipotesi di autonomia piace sempre meno. **SEGUE**

Chiara Brentegani

E' la nuova presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Verona. Dopo la laurea in Direzione Aziendale ha abbracciato il progetto del padre entrando in B&B Frutta.



Filippo Turetta

Il Pm ha chiesto l'ergastolo per il giovane che ha ucciso Giulia Cecchettin. Secondo l'accusa non aveva intenzione di costituirsi, ma pensava di cancellare ogni prova.



OK

KO

GRANDI MANOVRE IN VISTA DELLE REGIONALI.

Terzo mandato, Zaia insiste

«E' sbagliato pensare che la gente non possa eleggere chi vuole»

Sono giorni delicatissimi in casa della Lega. I fronti aperti sono tanti e sbagliare una mossa adesso potrebbe compromettere i prossimi mesi verso le elezioni regionali. Cosa fare dopo i risultati orribili della Lega in Umbria ed Emilia Romagna che hanno fatto scivolare il partito al terzo posto nella coalizione di centrodestra dietro anche a Forza Italia? Come tornare a parlare al popolo del Nord in vista delle elezioni del Veneto? Cosa fare dopo le scintille nel comitato federale di mercoledì scorso tra Salvini e il governatore Zaia? Per non parlare della battaglia sull'autonomia che Zaia difende a spada tratta mentre la Corte Costituzionale l'ha pesantemente criticata e un recente sondaggio dice che il progetto di riforma piace sempre meno agli italiani?

Di solito, quando in politica si arriva a questo punto per cui ci si trova in una strettoia, o se si preferisce ci si trova accerchiati, per uscire dall'impasse si cerca di tornare alle origini. Anche con uno strappo politico. E quindi la tentazione nella Lega del Veneto è quella di tornare a parlare di Nord, lasciar perdere Roma con le sue decisioni e i suoi alambicchi per ritrovare una traiettoria semplice, diretta, che ritorna alle radici, evitando le continue torsioni attorno a progetti nazionali e sovra-

sti.

Nell'ultimo federale di fronte ai risultati elettorali è apparso chiaro che sarà sempre più difficile difendere la presidenza del Veneto per la Lega così come si indebolisce la forza per dare battaglia sulla riforma dell'autonomia, tanto che lo stesso ministro Calderoli ha sospeso il tavolo di confronto con le Regioni fino a quando non ci saranno le motivazioni della Corte Costituzionale.

E un sondaggio Demos conferma che l'ipotesi di autonomia differenziata piace meno agli italiani rispetto a un anno fa: dal 70% di consensi a meno del 50%. Anche al Nord piace meno. Autonomia differenziata che domenica sera Luca Zaia ha difeso a spada tratta, con schiettezza e pragmatismo nel salotto di Fabio Fazio a Che tempo che fa su canale Nove. Ma Salvini e Calderoli si spenderanno ancora con lui per questo progetto lo lasceranno solo col cerino in mano? Così come magari lo lasceranno solo nella battaglia per il terzo mandato alla presidenza del Veneto perché si sono chiusi tutti gli spiragli? E magari resterà solo anche il Veneto a rivendicare la questione settentrionale? Ecco, questi sono solo alcuni dei punti discriminanti che possono portare allo strappo nella Lega.

Zaia da Fazio alcuni segnali

precisi li ha lanciati, prendendo le distanze dalla "Lega politica" che non è la "Lega degli amministratori". Terzo mandato: "E' sbagliato pensare che la gente non possa eleggere chi vuole - ha ribadito Zaia - Io non so proprio cosa farò dopo i due mandati nel caso non arrivasse la possibilità per il terzo. resto concentrato il Veneto per i veneti".

E a Fazio che faceva notare che anche Elon Musk si fa chiamare Doge ha ribattuto fulmineo: "Ma io sono quello vero".

E da Doge qual è Zaia non mollerà facilmente il Veneto. Che ha bisogno di ritrovare le battaglie per il territorio: "Il voto in Umbria e in Emilia ha una conseguenza: fa capire come il consenso vada di pari passo con l'identità". Quindi, dice Zaia, riprendere le battaglie per l'identità in Veneto è l'unica strada per riportare consenso nelle urne. E quindi, sono parole sue, "La Lega va ritarata, si devono ritarare molte scelte. per esempio la partita identitaria del Nord è fondamentale. Il mondo guarda alla moderazione, si deve essere progressisti sui temi etici senza spinte al passato". E qui i riferimenti sono precisi: con Gino Cecchetti, papà di Giulia uccisa da Filippo Turetta, il ministro Valditara "ha fatto dichiarazioni inopportune, su temi come questi non ci devono essere



Luca Zaia

polemiche". E tra le scelte da ritarare nella Lega che va sempre più a destra c'è anche quella di Vannacci, perché appunto un conto è la Lega della politica e un altro quello della lega di chi amministra. Da qui le scintille con Salvini al comitato federale: "Nessuno si è arrabbiato, ognuno si spiega a modo suo". Ma Zaia a Salvini ha ribadito il punto, magari a voce un po' alta. "E' innegabile che ora c'è molto pudore a parlare delle istanze del Nord, ma la Lega è la Lega punto e basta. E questo vuol dire che la Lega nasce per difendere il popolo del Nord". Più chiaro di così... E di conseguenza in Veneto ci si sta muovendo, come confermano molti vicini a Zaia, in primis il sindaco di Treviso Mario Conte, a correre per conto proprio, con un proprio candidato se la coalizione non sosterrà più Zaia presidente. Ma una lista della Lega con accanto la lista Zaia e un candidato presidente con un nome diverso ma affiancato dall'attuale governatore come punto di riferimento, farebbe sicuramente tremare gli alleati. Magari non prenderebbe più il 70% dell'ultima volta, ma anche dovesse calare di qualche punto... MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



IL SECONDO WEEKEND IN VIA PALLONE CON 100 MILA VISITATORI

Ai mercatini l'affluenza raddoppia

La chiusura al traffico di Piazza Bra ha messo in sicurezza i pedoni: Ferrari: "Un successo"

Mercatini di Natale in via Pallone, l'affluenza raddoppia rispetto ai 50mila visitatori del fine settimana di apertura. Da venerdì si sono contati 22.766 ingressi dalle 10 alle 23, sabato 40.015 ingressi, sempre nello stesso orario e domenica 24, si sono contati alle 16,30 31.602 visitatori per 94.383 unità di afflusso totale.

Complice il tempo favorevole, cittadini, e non, hanno affollato i Mercatini che sono andati in "overbooking" più volte nel pomeriggio di questa domenica. La capienza massima è infatti di 1500 persone. Per la prima volta è stata pedonalizzata interamente Piazza Bra e i visitatori hanno potuto apprezzare la visita con grande entusiasmo.

I parcheggi comunali Centro e Tribunale, che hanno una capienza di 439 e 340, rispettivamente e posti auto hanno registrato il tutto esaurito, così come gli altri parcheggi Arsenale, Isolo, Arena e Cittadella. Anche il parcheggio della Stazione, in via Città di Nimes, ha quasi esaurito la disponibilità. L'Assessora al Commercio, Alessia Rotta, ha commentato i risultati ottenuti: "Le manifestazioni all'insegna delle tradizioni possono rappresentare occasioni sempre più efficaci e variegate per

ARRIVANO IN BRA I PRIMI PEZZI DELLA STELLA SENZA CODA



vivere la città in tutti i suoi molteplici aspetti: enogastronomici, culturali, artistici e architettonici. L'amministrazione ha concordato lo spostamento dei Mercatini di Natale in via Pallone perché conosceva l'organizzazione roduta ed efficiente del Comitato di Verona. Dopo sedici edizioni è stato possibile dare il via a variazioni sul tema come lo spostamento in un'area che allarga il "vissuto" del Centro Storico e lo scoprire e valorizzare tutta la città. Questo è un nostro obiettivo volto ad una maggiore vivibilità dei quartieri più affollati dai visitatori e ad una maggiore accoglienza di chi scopre la città di Verona, consentendogli il piacere di muoversi e visitare senza escludere né penalizzare

alcuno".

Gli organizzatori sono "orgogliosi di annunciare che questo weekend i Mercatini di Natale a Verona hanno accolto quasi 100.000 visitatori, un risultato straordinario che testimonia il grande successo dell'evento. Un ringraziamento particolare - Luciano Corsi, Presidente del Comitato per Verona - va alla Polizia Locale per l'ottima gestione del traffico, ad ATV per il fondamentale servizio di navette che ha facilitato gli spostamenti, e alle forze di polizia e alla Protezione Civile per il prezioso supporto nel controllo dell'area e nella garanzia della sicurezza. Questo risultato ci incoraggia a proseguire su questa strada, puntando sempre di più su un'organizzazione

efficiente e su un'offerta che sappia attrarre cittadini e turisti, rendendo Verona un punto di riferimento per il turismo natalizio".

In occasione dei Mercatini l'Amministrazione comunale ha messo in atto una serie di provvedimenti viabilistici e di navette al fine di mitigare l'impatto viabilistico sulla zona.

Grazie a queste misure, si sono registrati limitati disagi alla circolazione. L'assessore alla mobilità, Tommaso Ferrari ha affermato che "anche la pedonalizzazione di Piazza Bra è stata un successo. Oggi il centro città ha ospitato un numero ingente di persone, ma, grazie alla chiusura al traffico della piazza, che ha messo in sicurezza i pedoni, i flussi sono stati ben distribuiti".

AI REFERENTI DEL PROGETTO SONO ARRIVATE OLTRE 500 SEGNALAZIONI

Controllo di vicinato, ma senza ronde

Soddisfatta l'assessora Zivelonghi: «Si tratta di cittadini che amano il proprio quartiere»

Meno segnalazioni sui gruppi social che restano lì senza soluzioni e più controlli di vicinato le cui segnalazioni allé forze dell'ordine ottengono risposta nel 95 per cento dei casi. Perché i gruppi di controllo di vicinato hanno una comunicazione diretta con il comando della Polizia locale.

Dal 2 febbraio di quest'anno data di nascita ufficiale di questo servizio sono già 218 i partecipanti certificati e attivi in 13 gruppi nelle 8 Circoscrizioni. Sono arrivate 534 segnalazioni oltre 450 evase e 106 ancora in corso. Per fare un esempio, l'operazione di polizia che ha portato all'arresto di 5 persone a Veronetta per spaccio di droga è nata da precise segnalazioni del



Il comandante della Polizia Locale Luigi Altamura

gruppo di controllo di vicinato che hanno consentito di dare impulso decisivo

alle indagini.

Soddisfatta l'assessora Zivelonghi che ha creduto

in questo progetto e forte la raccomandazione del comandante della Polizia locale Luigi Altamura: le segnalazioni sui gruppi social restano lettera morta, perché non interviene nessuno; le segnalazioni dei gruppi di controllo di vicinato finiscono direttamente alle forze dell'ordine. Quindi ben venga la nascita di nuovi gruppi di vicinato. Nè ronde nè sceriffi ma cittadini che vogliono difendere il proprio quartiere. Referenti del progetto il vicecomandante Massimo Pennella l'ispettore Bonfioli, l'agente Erica Maltese.

Iscrizioni sul sito del Comune, dove si trovano i moduli, il protocollo con la Prefettura e l'adempimento operativo. MB

UNA DELEGAZIONE DI FEDERFARMA HA INCONTRATO IL QUESTORE

Sicurezza per le farmacie

Una delegazione di Federfarma Verona ha incontrato il nuovo questore Rosaria Amato.

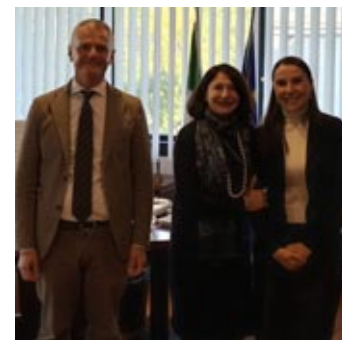
Nel corso della visita colloquiale Elena Vecchioni e Matteo Vanzan rispettivamente presidente e segretario di Federfarma Verona, hanno illustrato l'attività delle farmacie territoriali e il loro impegno nel sociale a tutela dei soggetti più fragili della comunità.

«Per prima cosa abbiamo

augurato alla dott.ssa Amato a nome delle farmacie buon lavoro nella nostra città. Abbiamo conosciuto una donna e una professionista molto sensibile ai temi affrontati durante la nostra visita - ha spiegato Elena Vecchioni, presidente Federfarma Verona.

«Ci fa molto piacere che il Questore si sia impegnato a partecipare nel breve tempo ad una riunione con i colleghi titolari di far-

macia - ha detto Matteo Vanzan, segretario Federfarma Verona - per approfondire diverse problematiche, a partire dalla sicurezza. Tema che sta molto a cuore anche alle Forze dell'Ordine, vista la indispensabile operatività delle farmacie come presidio sanitario sul territorio, che per il bene della popolazione non deve mai essere interrotta. In particolare, nei piccoli paesi le farmacie rappre-



Da sinistra Vanzan, Amato, Vecchioni

sentano l'avamposto di prossimità della Sanità, punto di riferimento soprattutto dei cittadini che appartengono alle fasce deboli. Per questo motivo l'istituzione-farmacia va tutelata e protetta».

PROPOSTA DEGLI ARCHITETTI CALEFFI, GALLETTI E OTTAVIANI

La Diagonale e il Baricentro

Per collegare la "434" con Verona Sud

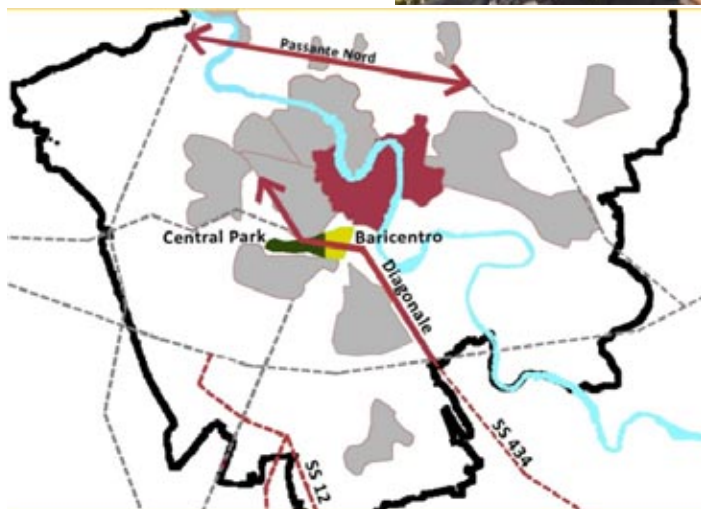
Una nuova strada "Diagonale" per collegare la 434 e la zona sud di Verona con Borgo Milano passando per il Central Park e la stazione di Porta Nuova; qui dovrebbe nascere un baricentro, vale a dire un polo scolastico e per uffici pubblici al fine di alleggerire la pressione sul centro città. E' questa la proposta urbanistica presentata in Comune dalla Associazione Giuseppe Barbieri, un contributo alla formazione della Variante Generale al PAT in fase di elaborazione. E tra l'altro proprio sulla premessa generale al Pat che circola negli ambienti della maggioranza sarebbero nate osservazioni critiche tra i partiti che sostengono il sindaco Tommasi: punto delle divisioni il progetto del Traforo farlo o no? E dove farlo uscire?

Ma questo è un altro tema. Torniamo alla proposta della Diagonale e del Baricentro presentata dagli architetti Gian Arnaldo Caleffi (nella foto) che ha illustrato le linee generali del contributo, Tullo Galletti, consulente dell'Associazione, che ha illustrato tracciato e problematiche della strada Diagonale, Giuseppe Ottaviani che ha illustrato le caratteristiche del Baricentro sia per la parte Polo Scolastico Superiore che per la parte Polo Servizi Amministrativi, Filippo Bonini che ha illustrato le

modalità per rendere ambientalmente sostenibili gli interventi proposti.

Viabilità. Per quanto riguarda l'aspetto viabilistico, la proposta conferma "a nord le previsioni del precedente PAT relativamente alla realizzazione del Passante/Trafo delle Torricelle reso ancor più urgente dagli ingombri della filovia sull'asse di via Mameli-Ca' di Cozzi". E poi c'è la proposta della Diagonale, che proseguendo "la penetrazione in città della Transpolesana 434 distribuisca i flussi provenienti da sud-est su Baso Acquar-Viale Piave-Bretella di Verona nord, via Scopoli fino alle rotatorie di via S. Marco/via Curiel, servendo la Stazione dell'Alta Velocità, il nuovo polo funzionale e dei servizi denominato Baricentro e proposto con il Parco urbano denominato Central Park nell'area da dismettere delle FS". Viene così riconsiderato "il sottopasso ferroviario inopportuno archiviato".

Il Baricentro. L'importante area costituita dall'ex scalo merci a sud della stazione di Porta Nuova con i suoi circa 500.000 mq di estensione, e soprattutto per la sua baricentrica collocazione si presta ad ospitare "il Polo Scolastico Superiore con dotazione di Campus anche sportivi, residenza universitarie, residenze pubbliche sociali e concen-



La nuova strada diagonale tra la 434 e Verona Sud

trazione di uffici pubblici di facile raggiungimento con il sistema di mobilità pubblica. Una tale azione di rigenerazione urbana determinerà un'inerzia positiva di riqualificazione sia verso il centro storico, alleggerito dalla pressione di funzioni scolastiche ed amministrative, che verso i quartieri a sud, in particolar modo Borgo Roma e la ZAI".

Di conseguenza, "Il nuovo polo scolastico superiore permetterà la ricollocazione degli istituti superiori del centro storico riducendo il traffico urbano in quell'area concentrato in determinati orari, ottimizzando anche il trasporto pubblico scolastico, inclusa la filovia e migliorando la qualità della vita urbana di Verona. Si libereranno 350.000 metri cubi di edifici storici del centro di Verona, che potranno essere destinati a usi turistici e ricettivi e/o residenziali. Dalla vendita di questi immobili si potrà generare un ricavo che contribuirà a finanziare il nuovo polo

scolastico".

Galletti. la filosofia di questa rivoluzione urbanistica è stata spiegata da Tullo Galletti: "Non si alleggerisce il Centro storico semplicemente chiudendolo e trasformandolo in Fort Apache con tutti gli automobilisti che ci girano attorno. E neppure finanziando opere inutili come la strada di gronda che toglie risorse al Traforo delle Torricelle, indispensabile per l'asse di via Mameli occupato dal filobus". Vanno quindi spostate le funzioni e migliorata la viabilità di attraversamento della città.

L'ampia area verde prevista per il Central Park si trasformerà in un parco urbano, integrato con gli spazi scolastici per promuovere il benessere degli studenti e della comunità. Il nuovo campus includerà aree aperte alla cittadinanza, spazi multiculturali, aree per coworking e strutture sportive, utilizzabili anche fuori dall'orario scolastico.

MB

APPROVATE LE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE

Contributi per nidi e scuole materne

Il Comune ha ricevuto dallo stato 1,3 milioni. Serviranno per aumentare i servizi

Più servizi, formazione e ammodernamento delle scuole nido e delle materne, soggiorni climatici per anziani, un progetto di integrazione di under 18 camminanti. L'assegnazione del consueto contributo del Comune alla Fondazione Arena per l'affitto dell'Anfiteatro per la stagione lirica e maggiore sicurezza informatica. Sono questi gli interventi di maggior interesse per la cittadinanza, finanziati con variazioni al bilancio di previsione 2024-2026 licenziate ieri dalla Giunta del Comune di Verona.

“Credo fermamente che un Comune – afferma l'assessore al Bilancio, Michele Bertucco – sia molto più di una semplice amministrazione: è un luogo dove le persone vivono, crescono e costruiscono il loro futuro. Per questo motivo, l'impegno del nostro Comune per il sociale è un pilastro fondamentale della nostra azione amministrativa. Gli interventi che stiamo portando avanti non sono semplici iniziative isolate, ma parte di una strategia più ampia che mira a creare una città inclusiva, dove ogni cittadino si senta valorizzato e supportato. Investiamo nella creazione di reti di sostegno, promuoviamo l'integrazione e combattiamo le



Michele Bertucco

disuguaglianze”.

Il Comune ha ricevuto un contributo statale di 1,3 milioni euro destinato all'infanzia, cioè a bambini e bambine tra 0 e 6 anni che sarà ripartito per 669mila euro per gli asili nido e le scuole materne private e convenzionate e 619mila euro per gli asili nido e le scuole materne di proprietà del Comune di Verona. Saranno utilizzati per aumentare i servizi, la formazione del personale e per adottare migliorie alle strutture. Per la realizzazione del Progetto Nazionale per Inclusione e l'Integrazione di bambini, bambine, adolescenti Rom, Sinti, Camminanti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali saranno impiegati 1,3 milioni di euro. Fondi di provenienza europea che saranno impiegati per una serie di interventi integrati volti a rafforzare l'inclusio-

ne e integrazione sociale di bambini e adolescenti camminanti, nonché delle loro famiglie. Restando in tema di servizi sociali, saranno destinati 600mila euro per il finanziamento dei soggiorni climatici per anziani nel 2025.

Sempre con variazione di bilancio sono stati assegnati anche 1,6 milioni per la realizzazione di due cabine elettriche, una vicina a Palazzo Barbieri e una nei pressi dell'anfiteatro. Saranno di servizio per l'attività di extralirica e delle cerimonie di apertura e chiusura di Giochi Olimpici invernali 2026.

“Fino ad ora, per impedire il rischio interruzioni di energia elettrica durante i concerti nell'anfiteatro sono stati - spiega Bertucco - utilizzati generatori a gasolio. Un sistema, inefficiente, rumoroso e dannoso per l'ambiente e per la tutela del bene monumentale che l'amministrazione ha deciso di eliminare attraverso la sostituzione del generatore con centraline elettriche”.

Il Comune ha poi ottenuto da bando Pnrr “Cybersecurity” 2024 1,4 milioni per l'acquisto di servizi informatici che saranno destinati, sempre con variazione di bilancio, alla conservazione in sicurezza dei dati relativi all'attività comunale presenti nella rete dell'ente.

CASALI (FDI) Formazione della Polizia Locale

“Nell'ultima seduta della Prima commissione consiliare abbiamo votato a maggioranza, senza voti contrari, il parere alla Giunta regionale che approva le iniziative per la realizzazione di attività formative rivolte al personale della Polizia Locale del Veneto. Sono stati stanziati oltre 90mila euro per percorsi formativi, anche di alta specializzazione, destinati agli operatori di polizia locale”. Lo annuncia in una nota il consigliere regionale Stefano Casali (Fratelli d'Italia) che sottolinea: “Si tratta di un'opportunità importante anche per Verona, soprattutto alla luce dei recenti fatti di cronaca che hanno coinvolto il personale della Polizia Locale, perché l'insicurezza in città non è solo percezione. Oggi più che mai - conclude Casali - è cruciale investire su chi si impegna quotidianamente per la sicurezza”.



Stefano Casali

LE INIZIATIVE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA

Centro antiviolenza, assistite 33 vittime

Il Pronto Soccorso Ginecologico di Borgo Trento ha riservato una sala d'attesa

Il Pronto soccorso Ostetrico-Ginecologico di Borgo Trento è sede del Centro Anti-Violenze che è hub provinciale per l'assistenza sanitaria delle donne, inviate anche dagli altri ospedali veronesi. Ideato e coordinato dal prof Massimo Franchi, direttore Uoc Ostetricia-Ginecologia e dalla dott.ssa Giovanna del Balzo della Medicina Legale, il Centro ha accolto in 15 anni più di 300 vittime di violenza, di cui 41 nel 2023 e 33 fino a novembre di quest'anno.

Le donne vengono accolte in un ambiente appositamente allestito e separato dalla comune attività clinica, seguite da solo personale sanitario femminile con esperienza specifica nell'aiuto durante le prime fasi che seguono il dramma della violenza. La presa in carico multidisciplinare prevede le visite da parte di specialisti in malattie infettive, pediatria e anche psicologia, con la collaborazione della Medicina legale per aiutare la vittima nella ricostruzione di se stessa. Proprio perché non si tratta mai di sola emergenza sanitaria, le donne sono accompagnate in uno specifico percorso, che coinvolge tutte le professionalità del gruppo interdisciplinare 'Violenza Sessuale Femminile'

(GIVSF): ginecologi, ostetriche, pediatri, psicologi, medici legali, infettivologi, anatomopatologi e medici di Pronto soccorso. Le casistiche sono infatti molteplici e la rete di specialisti serve a tutelare con efficacia e tempestività le necessità delle donne che hanno chiesto aiuto.

Questo percorso diagnostico terapeutico e assistenziale prevede la possibilità di eseguire lo screening per infezioni sessualmente trasmesse, l'accesso alla profilassi farmacologica post-esposizione e alla contraccezione post-coitale. Ma altrettanto importante è la raccolta di tutto il materiale probatorio (prelievi tossicologici, citologici, di tipizzazione genetica e campioni di liquidi biologici), fino alla successiva corretta catena di custodia per un eventuale contesto forense. I prelievi tossicologici sono significativi perché, spesso, le violenze avvengono in contesti di abuso da sostanze o da alcol e in sede giudiziaria servono per stabilire la capacità reattiva della vittima.

Anche quest'anno, nella Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, il personale dell'Ospedale della Donna e del Bambino ha aderito all'iniziativa un 'Posto Occupato',



La panchina fissata nel Pronto Soccorso ginecologico di Borgo Trento

riservando un posto concreto a tutte le donne vittime di violenza all'interno della hall del Polo chirurgico Confortini e del padiglione 29, nella sala di attesa degli ambulatori e del Pronto soccorso Ostetrico-Ginecologico.

"Siamo riusciti - ha detto il direttore dipartimento Materno Infantile - grazie alla dedizione di tutte le ostetriche, specialiste in Ginecologia e Ostetricia e Pediatria, sanitari Ostetrico Ginecologi e pediatri dell'AOU di Verona a creare un punto di riferimento per donne e bambine oggetto di violenza sessuale. Il nostro gruppo formato da anni a questo difficile compito è dedicato ad aiutare, curare, con-

sigliare e confortare, con capacità tecnica e umana, le vittime di questo orribile reato sempre disponibile a qualsiasi ora tutti i giorni e le notti".

Il Centro Aoui è in rete con le Forze dell'Ordine, il Centro Petra del Comune e l'Ulss9.

Secondo OMS e ISTAT in Italia il 31,5% delle donne ha subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale.

"La maggior parte delle donne è incapace di parlare apertamente della sua situazione di sofferenza e non denuncia la violenza", ha concluso la dottoressa Carlotta Tosadori, referente ginecologa Centro.

UNA SERATA EVENTO A CASTELVECCHIO ORGANIZZATA DAL ROTARY

Si cerca ancora la verità su Desirée

A 14 anni fu uccisa da un gruppo di coetanei. Il padre chiede la riapertura delle indagini

Era il 28 settembre del 2002 quando Desirée Piovanelli, appena quattordicenne, fu attirata con un pretesto in una cascina abbandonata di Leno (Brescia) per essere brutalmente uccisa da un gruppo di coetanei unitamente ad un maggiorenne. Per l'efferato omicidio furono tutti condannati, ma nonostante sette gradi di giudizio (tre contro gli imputati minorenni e quattro contro il maggiorenne) la "verità sostanziale" – ovvero come si svolsero realmente i fatti, al di là della ricostruzione processuale – è ancora avvolta nel mistero e a distanza di 22 anni il padre Maurizio chiede di fare chiarezza attraverso la riapertura delle indagini, con una intensificazione sugli elementi tralasciati, ma anche su quelli non dovutamente approfonditi.

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione delle violenze sulle donne del 25 novembre, al Circolo Unificato di Castelvechio, Maurizio Piovanelli riceverà dunque l'onorificenza rotariana del Paul Harris Fellow, assegnata dal Rotary Club Verona e Rotary Club Scaligero, per il coraggio della sua testimonianza e la forza mostrata nel costante impegno a cercare la verità (una vera forma di giu-



Paola Tonussi e Alessandro Pozzani

stizia) sulla morte della figlia.

«Con questa iniziativa vogliamo non solo fare memoria di una giovane vita spezzata, ma anche sensibilizzare la comunità scaligera tutta sul tema del femminicidio e ribadire il sostegno al padre Maurizio, nella lotta per la verità condotta insieme al legale di famiglia Alessandro Pozzani, avvocato e presidente del Rotary Club Scaligero», spiega la professoressa Paola Tonussi, presidente del Club Rotary Verona.

A tal fine, durante la serata, con inizio alle 19.30, sarà indetta altresì una raccolta tramite la "Rete del Dono" della durata di tre mesi (25 novembre

2024 - 25 gennaio 2025), da destinare integralmente al C.I.M. (Comitato per l'Inserimento del lavoro di Minori e giovani in difficoltà), uno dei service del Rotary International condiviso da tutti i Rotary Club di Verona e provincia.

«Nel 2018, a seguito di prime indagini, depositai un esposto che portò alla riapertura di un fascicolo penale per approfondire ulteriori elementi di indagine, che all'epoca dei fatti la Procura di Brescia non considerò, e che potrebbero fare emergere responsabilità ulteriori rispetto a quelle già accertate», accenna l'avvocato Pozzani. «In circa due anni e cinque mesi abbiamo assistito a sette gradi

di giudizio e ancora non è stata processualmente accertata tutta la verità». Una giustizia "a metà", potremmo dire, che chiede un atto di coscienza individuale e collettivo. «Lo dobbiamo a Desirée, a Maurizio e alla società civile che vogliamo continuare ad essere».

L'iniziativa gode del patrocinio del Comune di Verona, quale evento inserito nel calendario dedicato alla Giornata internazionale per l'eliminazione delle violenze sulle donne promosso dall'amministrazione comunale cittadina, per la quale saranno presenti Luisa Ceni, assessora alle politiche sociali e la vicesindaca Barbara Bissoli.

IN FIERA DA MERCOLEDÌ 27 A SABATO 30 NOVEMBRE LA 33ª EDIZIONE

Job&Orienta, tra cultura e tecnologie

Focus tematico del salone dell'orientamento scolastico sarà l'intelligenza artificiale

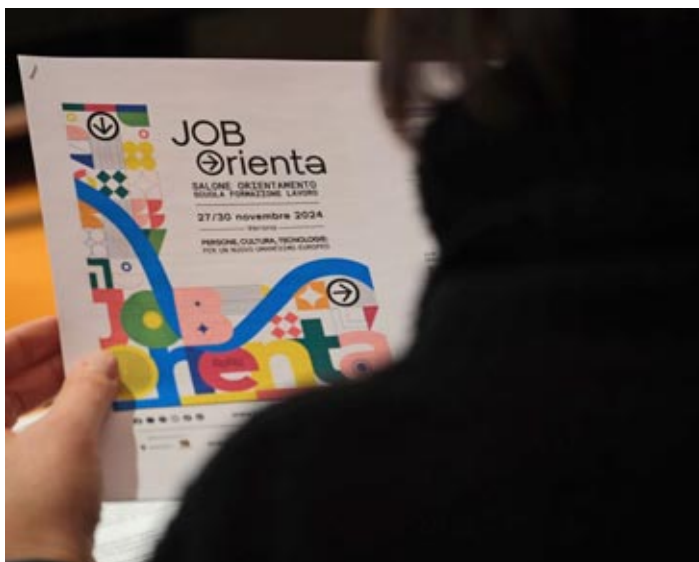
Presentati gli obiettivi, i grandi temi, gli eventi e gli ospiti della 33ª edizione di JOB&Orienta, il salone nazionale dell'orientamento, la scuola, la formazione e il lavoro, in calendario da mercoledì 27 a sabato 30 novembre 2024, sempre alla fiera di Verona.

«Persone, cultura, tecnologie. Per un nuovo Umanesimo europeo» il focus di quest'anno, dove il termine «cultura» è posto nel mezzo proprio a sottolineare il suo possibile ruolo di solido ponte e di connettore tra le prime – le persone – e le seconde – le tecnologie. Fulcro tematico, dunque, le nuove tecnologie e l'intelligenza artificiale, che stanno già portando il loro impatto profondo pure nel mondo della scuola e in quello del lavoro.

Sono più di 420 le realtà presenti nella rassegna espositiva: a ribadire la rilevanza dell'evento la numerosa presenza istituzionale, che vede 7 ministeri, 19 Regioni e numerose altre istituzioni locali e nazionali; e ancora 140 accademie e università (di cui 30 atenei stranieri), scuole, enti di formazione professionale, Its (istituti tecnologici superiori) di tutta Italia, agenzie di servizi per il lavoro, associazioni di categoria e sindacati, imprese, sindacati...



La presentazione della 33ª edizione di Job&Orienta che apre le porte mercoledì 27



. E poi 400 i relatori nei circa 200 appuntamenti culturali in calendario, tra convegni e dibattiti, seminari formativi e workshop tematici, e 420 le animazioni e i laboratori che coinvolgeranno i numerosi visitatori.

Numerose le voci intervenute all'incontro, a partire da Federico Bricolo, presidente di Veronafiere: «La 33ª edizione di JOB&Orienta si riconferma un appuntamento da non perdere grazie ad un ricco palinsesto di conve-

gni, workshop e momenti di confronto tra il mondo della scuola e quello del lavoro. Il tema di quest'anno invita a una riflessione sul ruolo della cultura quale ponte tra persone e tecnologie, un elemento essenziale per fornire ai giovani competenze e visione necessarie per affrontare una società in continua evoluzione. Con JOB&Orienta, Veronafiere rinnova il proprio impegno non solo come motore economico, ma anche come attore culturale e

sociale, a servizio delle nuove generazioni».

A sottolineare la forza della manifestazione quale luogo di importanti sinergie Valeria Mantovan, assessore all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro della Regione del Veneto.

Pieno appoggio al Salone anche da parte delle istituzioni locali. «Siamo orgogliosi che Verona continui a ospitare questa manifestazione – ha affermato Jacopo Buffolo, assessore alle Politiche giovanili. Sul fronte della formazione professionale, confermata infine la storica presenza di Enaip Veneto. La vasta rassegna espositiva vedrà la presenza di scuole, accademie e università, enti di formazione, istituti tecnici superiori (Its), istituzioni, imprese, centri per l'impiego e agenzie di servizi per il lavoro, associazioni di categoria.

LA NUOVA PRESIDENTE DEI GIOVANI DI CONFINDUSTRIA

Brentegani, energia positiva

Ha abbracciato il progetto imprenditoriale del padre in B&B Frutta

Chiara Brentegani è la nuova presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Verona.

Chiara Brentegani, eletta all'unanimità, succede a Valentina Gagliardo che ha terminato il suo mandato.

Con la presidente Brentegani sono stati inoltre eletti Vicepresidenti: Andrea Borioli - Consigliere di P.P.T. S.r.l.; Enrico Cappellari - Consigliere delegato di FOMET S.p.A.; Enrico Carcereri - Consigliere di Intercomp S.p.A. e Francesco Giachi - Presidente e CEO di Dgroove S.r.l.

Chiara Brentegani è laureata in Direzione Aziendale - Management Strategico. Dopo un periodo di lavoro in Nuova Zelanda durante gli anni di studio universitario nel 2014 ha deciso di abbracciare il progetto imprenditoriale del padre entrando nell'azienda di famiglia B&B Frutta srl, realtà rivolta alla valorizzazione internazionale dell'agroalimentare italiano, di cui oggi è Consigliere delegato. In azienda si occupa in particolare di Project Management e Risorse Umane. Dal 2021 al 2024 ha fatto parte del Consiglio Direttivo del Gruppo Giovani Imprenditori con la carica di Consigliere. "Sii il cambia-



Chiara Brentegani (a sx) con Valentina Gagliardo

mento che vuoi vedere nel mondo." Del Mahatma Gandhi è la frase che più la rappresenta.

"Un'emozione - ha detto che vorrei trasformare in energia positiva, strutturando idee e progetti del mio programma con il contributo della nuova squadra, Vicepresidenti e Consiglieri, che ringrazio di cuore per la professionalità e la passione con cui si sono impegnati per il futuro. Il nostro sarà il primo mandato di 4 anni, un periodo più lungo, durante il quale continueremo a lavorare per far crescere il nostro movimento e noi stessi come persone e professionisti, dando continuità ai progetti sui quali fino ad ora

abbiamo lavorato. Ci impegneremo per mantenere il dialogo con le nuove generazioni, per promuovere una cultura d'impresa consapevole e competente, aiutando i giovani nelle proprie scelte formative e professionali. Inoltre, sono convinta che il nostro contributo debba avere una particolare attenzione sul tema della sostenibilità, proponendo occasioni di riflessione sulla responsabilità economica, sociale ed ambientale delle imprese del territorio. Perché come giovani imprenditori, non possiamo evitare di interrogarci sulla corretta direzione verso cui volgere i nostri passi nel futuro."

CENTRO MEDICO

Bernstein azione legale per il marchio

Il Centro Scienze Motorie Bernstein ha dato mandato al proprio legale per avviare un'azione legale finalizzata alla tutela del proprio marchio contro l'entità denominata Bernstein Dynamis lab. Secondo quanto si legge in una nota, questa realtà "rappresenta una chiara e grave violazione, in quanto pone in essere condotte che riteniamo ingannevoli e potenzialmente fraudolente, generando confusione tra il pubblico e danneggiando la reputazione e l'identità del nostro marchio. Il nostro obiettivo è quello di garantire la trasparenza e la correttezza nei confronti dei nostri clienti, salvaguardando l'immagine e i valori costruiti negli anni dal Centro Scienze Motorie Bernstein. Invitiamo il pubblico a prestare attenzione e diffidare da soggetti che potrebbero indebitamente utilizzare nomi o termini simili al nostro marchio".



Il Centro Bernstein

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



H24
7/7

SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it

VILLAFRANCA. CON IL CONTRIBUTO DI P&G, CARREFOUR E COREPLA

Si corre sul “Sentiero dei campioni”

Punto di partenza è un orto-frutteto solidale realizzato con il supporto di AzzeroCO2

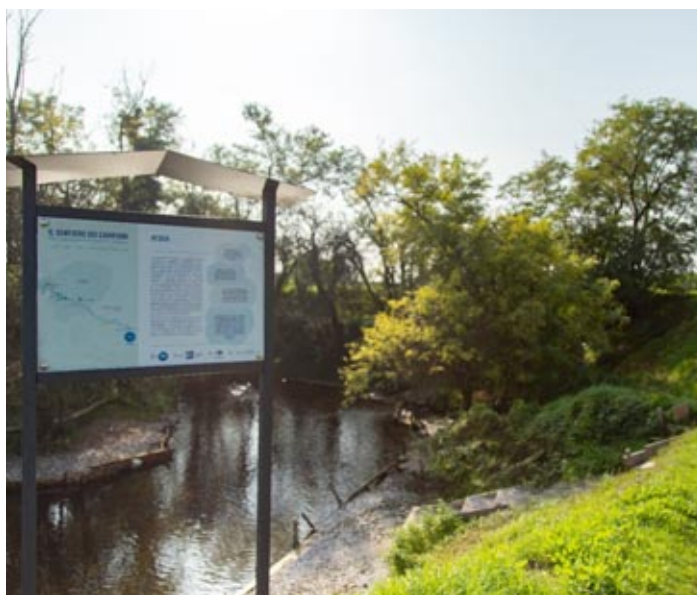
Dopo quello di Sernio, nel cuore della Valtellina, è stato inaugurato a Villafranca il secondo “Sentiero dei Campioni”, parte di un progetto di Procter & Gamble che prevede la progressiva creazione, entro il 2026, di cinque percorsi all'insegna dello sport, della natura e dell'inclusione sociale.

Realizzati grazie al contributo di Procter & Gamble e la collaborazione di Carrefour, con il supporto tecnico di AzzeroCO2 e la partecipazione di Corepla, e adatti a persone di ogni età, i “Sentieri dei Campioni” integrano la pratica sportiva, principi di sostenibilità ambientale e inclusione sociale, e si ispirano al Sentiero Kalipè, ideato dal conduttore televisivo e scrittore Massimiliano Ossini e dalla Dottoressa Antonella Carrozzo, basato sulla camminata “a passo corto e lento”, l'ascolto della natura e la connessione con i propri pensieri ed emozioni.

Punto di partenza di ogni Sentiero è un Orto-Frutteto Solidale, un'oasi verde che coniuga sostenibilità ambientale, tutela della biodiversità e inclusione sociale, realizzato col contributo di P&G e il supporto tecnico di AzzeroCO2 e gestito da cooperative che si prendono cura di persone a rischio



L'inaugurazione del “Sentiero dei campioni” a Villafranca



di marginalità sociale (grazie al programma di cittadinanza d'impresa “P&G per l'Italia”, sono già 24 gli Orto-Frutteti Solidali realizzati in Italia). Lungo il percorso, inoltre, sono state installate aree sportive e aree picnic in plastica riciclata dove praticare esercizio fisico o semplicemente sostare per ammirare il paesaggio

intorno a sé, richiamando a concetti quali il possibile riutilizzo degli scarti (in questo caso plastica) che possono avere nuova vita.

Il Sentiero dei Campioni di Villafranca di Verona prende il via dall'Orto-Frutteto Solidale gestito dalla Fattoria Sociale Gardafarm, che da anni si occupa del reinserimento

sociale di persone che vivono situazioni di disagio, coinvolgendole nelle attività agricole. Il percorso si sviluppa quindi per 7,5 km lungo il Fiume Tione, toccando cinque tappe, ognuna segnalata da un pannello che invita ad eseguire semplici esercizi per entrare in contatto con sé stessi e con la natura. “Il “Sentiero dei Campioni” va ad aggiungersi e a intersecarsi con altri percorsi già presenti sul territorio che abbiamo fortemente voluto e sostenuto e si affianca ai progetti già in essere con l'Università di Verona e le associazioni del territorio per instillare e radicare la cultura del benessere come vero e proprio stile di vita” ha concluso Riccardo Marai, Vicesindaco del Comune di Villafranca di Verona.

ZIMELLA. IL RICONOSCIMENTO DI UNIONCAMERE

Stone, premio all'innovazione aziendale

Fondata da Roberto Dalla Valle, ha conquistato l'interesse di architetti e designer

Stone Italiana Spa di Zimella ha ricevuto il Premio regionale per lo sviluppo economico 2024, assegnato da Unioncamere del Veneto alle aziende che si sono distinte per l'innovazione in impresa e la responsabilità sociale d'impresa.

"Ricerca, innovazione e sviluppo sono le fondamenta della storia di Stone Italiana Spa, prima azienda al mondo a produrre superfici in marmo ricomposto -spiega Giuseppe Riello, Presidente della Camera di Commercio di Verona, che ha consegnato all'azienda il premio della sezione innovazione in impresa-. Fondata nel 1979 da Roberto Dalla Valle, Stone Italiana Spa ha saputo distinguersi come pioniera nel settore lapideo, proponendo soluzioni all'avanguardia, che



Giuseppe Riello consegna il premio a Roberto Dalla Valle

hanno conquistato l'interesse di architetti e designer di fama internazionale. Oggi, l'azienda è sinonimo di eccellenza Made in Italy e di creatività, con un team di 103 persone e un fatturato nell'ordine dei 20milioni di euro".

Sin dagli inizi, Stone Italiana Spa si è dedicata

alla ricerca e allo sviluppo di materiali innovativi e ha puntato su una gamma sempre più ampia di colori. Alla fine degli anni '90, l'introduzione di lastre in quarzo ha rappresentato un passo decisivo per l'azienda, che è entrata con successo anche nel mercato dell'arredo. L'ultimo

importante traguardo è stato raggiunto con l'introduzione di Cosmolite®, una rivoluzionaria "materia nuova" ottenuta dal riutilizzo degli scarti dell'industria di escavazione e con un ridotto residuo di silice cristallina, a vantaggio sia dell'ambiente sia della sicurezza dei lavoratori.

NOGARA. LE ELEZIONI PER LA RAPPRESENTANZA SINDACALE

Alla Coca-Cola vince Cgil

Le elezioni della R. S. U. (Rappresentanza Sindacale Unitaria) svoltesi il 19, 20 e 21 novembre nello stabilimento di Nogara di Coca-Cola HBC Italia, ancora una volta, confermano Flai-Cgil il sindacato più votato nel più grande stabilimento dell'azienda. L'aff-

luenza al voto, pari ad oltre il 61%, dimostra che i lavoratori e le lavoratrici sono consapevoli del valore della partecipazione, vogliono scegliere chi li rappresenta e intendono affermare con forza il diritto e il ruolo della contrattazione aziendale.

"Lavoratori e lavoratrici -

ha detto la segretaria Mariapia Mazzasette - hanno voluto premiare con il loro voto la serietà, la trasparenza e la coerenza della Flai-Cgil, che raccoglie il 71,7% dei voti ed elegge 4 delegati su 6. Un simile risultato non può che rafforzare l'impegno della nostra orga-



Lo stabilimento Coca-Cola di Nogara nizzazione nella difesa dei diritti e per il miglioramento delle condizioni di lavoro".



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

IL 7 DICEMBRE AL TEATRO RISTORI SPETTACOLO PER "IL MANGIABOTTONI"

Serata di gala con i comici di Zelig

Un'occasione per sostenere il piccolo ristorante sociale gestito da ragazzi con disabilità

Il 7 dicembre il Teatro Ristori aprirà le sue porte per una serata di Gala e comicità il cui frutto andrà a sostenere una realtà che nell'arco di breve tempo ha fatto breccia nella città di Verona e nel cuore di molti veronesi.

Si tratta de Il Mangiabottoni, un piccolo ristorante a Porta Palio gestito da ragazzi con disabilità e dai loro educatori.

Scendi le scale ed entri in un mondo che ha la forma che il mondo dovrebbe avere. Senza barriere lavorative tra abilità e disabilità. 25 ragazzi che si alternano, perfettamente in grado di farlo, tra sala e cucina, che lavano i piatti, i pavimenti, che servono ai tavoli. Che rifanno i letti e puliscono le stanze di Stravagante, l'ostello che occupa i piani superiori e che è nato nello stesso anno. Il 23 dicembre 2018.

E' un progetto di Aias, Associazione italiana assistenza spastici, che dal 1964 fornisce sostegno alle famiglie delle persone affette da spasticismo. 150 le famiglie aiutate da questa realtà nella sola provincia di Verona. Aias, che attraverso l'Officina di Aias, cooperativa sociale che gestisce diversi servizi socio assistenziali rivolti a diverse categorie di disabilità, ha dato vita proprio a Il Man-



I ragazzi con disabilità e i loro educatori gestiscono "Il Mangiabottoni"

giabottoni e a Stravagante. 98 per cento di presenze per l'ostello, tra gli 80 e 120 coperti giornalieri per il ristorante.

E ora, che si avvicinano i festeggiamenti per i 70 anni di Aias nazionale, i 60 di Aias Verona e i 25 dell'Officina Aias, si è deciso di mettere tutto insieme per una serata di raccolta fondi a sostegno di questa realtà che non si è limitata a dare un lavoro a persone che altrimenti non lo avrebbero avuto, ma che ha dato a loro dignità.

E sul palco del Teatro Ristori di Verona, sabato 7 dicembre alle ore 19, saliranno Marta e Gianluca, duo comico molto conosciuto e amato dal grande pubblico.

"I fondi che raccoglieremo grazie a chi comprerà il biglietto saranno destinati a potenziare il servizio de-

Il Mangiabottoni, a dare possibilità nuove", spiega il Presidente di Aias della Provincia di Verona Marco Vesentini.

"Ma non li useremo solo per interventi per così dire strutturali. Perché c'è tutto un mondo oltre al lavoro, un mondo fatto di desideri, di convivialità, di voglia stare insieme. Per noi e per loro".

"Spesso -spiega Vesentini- le persone con disabilità queste cose non se le possono permettere. Paradossalmente chi ha una disabilità medio lieve, ancora meno. Spesso non hanno la capacità di produrre un reddito che sia sufficiente a garantir loro cose che noi diamo per scontate, un momento di svago, una piccola vacanza. Chi lavora al Mangiabottoni invece sì, ed è questo un

aspetto che noi consideriamo fondamentale".

"Le sfide di lavorare in un posto come questo sono tante" - spiega Mattia Padovani, gestore de Il Mangiabottoni - la mia personale è far capire al mondo che questi ragazzi sanno lavorare, che non sono una spesa, una palla al piede ma possono essere una vera e propria risorsa per la società. Io sono qui dall'inizio, sono partito con il servizio civile per poi prendere la gestione piena del progetto da quest'anno. Ho visto i ragazzi crescere, anche perché mio fratello ha la sindrome di down ed è inserito all'interno del progetto dell'Officina dell'Aias già da tempo. Con questi ragazzi ci sono cresciuto, erano degli amici prima di diventare colleghi".

CALCIO. I MALUMORI DOPO LA SCONFITTA PER 5-0 CONTRO L'INTER

Hellas, in ritiro fino a data da destinarsi

Già dalla prossima sfida, in trasferta a Cagliari, ci si aspetta una reazione d'orgoglio

Con il pokerissimo subito sabato pomeriggio al Bentegodi contro l'Inter sono 32 i gol incassati in campionato per il Verona, che continua a confermarsi come la peggior difesa dell'intera Serie A. Una sconfitta pesantissima e che non ammette repliche. "È giusto chiedere scusa ai tifosi - ha detto il tecnico gialloblù Paolo Zanetti -, non siamo stati degni dello stadio dove siamo e delle persone che sono venute a vedere uno spettacolo del genere. Nella testa dei ragazzi scatta qualcosa di sbagliato: dobbiamo capire di cosa si tratta".

E sembra proprio questo il problema del Verona: la squadra si sgretola facilmente alla prima difficoltà, soprattutto in fase difensiva. Inoltre, una volta che la partita appare persa agli occhi degli uomini in campo, la squadra si lascia andare completamente in balia degli avversari: era successo a Bergamo contro l'Atalanta ed è capitato ancora contro i nerazzurri. Il legno colpito da Tengstedt dopo pochi minuti dall'inizio del match aveva fatto ben sperare i tifosi gialloblù, ma quell'unica occasione si è rivelata un fuoco di paglia e nel giro di soli 45 minuti la squadra ha subito ben 5



Il portiere gialloblù Montipò. Sotto, il tecnico Paolo Zanetti



gol che hanno chiuso già nel primo tempo la questione.

"Andremo tutti in ritiro fino a data da destinarsi - ha proseguito l'allenatore gialloblù - fino a che non ci sistemiamo ad un livello al quale dobbiamo essere".

Ogni azione della squadra ospite si è rivelata essere potenzialmente molto pericolosa con la difesa di casa completamente in balia degli avversari. Le statistiche

del match raccontano una squadra completamente passiva e in balia del possesso palla dell'Inter che si è assestato attorno al 70%. Oltre a ciò si aggiunge il record stagionale di passaggi in Serie A per la squadra allenata da Inzaghi: 798 con una precisione del 93,6%. "Contro questo tipo di squadra se non aggredisci la palla vai in difficoltà - ha infatti detto Zanetti - serviva un'aggressività diversa e

un'attenzione diversa. I fischi e gli insulti li abbiamo meritati. Oggi se mi dimetto non rispetto me stesso: ho preso responsabilità sulle sconfitte, ma anche grandi meriti sulle vittorie. Fino a che la società mi permetterà di combattere lo farò", ha concluso il tecnico.

E vedremo se il ritiro produrrà l'effetto sperato venerdì sera durante la prossima sfida delicatissima contro il Cagliari. La squadra sarda arriva da due pareggi contro Milan e Genoa e occupa la 14ª posizione in classifica ad un solo punto dal Verona. È necessario fare punti in trasferta per scacciare la crisi e cercare di lavorare con più serenità durante la settimana.

Giulio Ferrarini